



GIULIO IACCHETTI

Semplici formalità e altre storie di design



DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN



FOA.GE
FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

Benvenuto Lectures

Aula 5H

Dipartimento Architettura e Design_Scuola Politecnica_Università di Genova
Stradone S. Agostino, 37 Genova

UniGe
DAD

Università degli Studi di Genova
Dipartimento Architettura e Design
Scuola Politecnica

Benvenuto Lectures 2020/21/22/23

Luca Molinari_aprile 2020

Roberto Gargiani_aprile 2020

Cristina Bianchetti_aprile 2020

Carlo Blasi_maggio 2020

Alberto Cecchetto_ottobre 2020

Cherubino Gambardella_dicembre 2020

Paolo Portoghesi_febbraio 2021

Aldo Aymonino_maggio 2021

Joan Busquets_maggio 2022

Elias Torres Tur_ottobre 2022

Franco Farinelli_marzo 2023

Giulio Iacchetti, industrial designer dal 1992, oltre a progettare per diversi marchi è direttore artistico di Abet Laminati e Dnd handles. Tra i suoi caratteri distintivi ci sono la ricerca e la definizione di nuove tipologie oggettuali. Con Moscardino, posata multiuso biodegradabile, disegnata con Matteo Ragni per Pandora Design vince nel 2001 il Compasso d'Oro. Nel 2009 è stato insignito del Premio dei Premi per l'innovazione conferitogli dal Presidente della Repubblica Italiana per il progetto Eureka Coop, con cui ha portato il design nella grande distribuzione organizzata. Da sempre attento all'evoluzione del rapporto tra realtà artigiana e design, nel novembre 2012 lancia Internoitaliano, con cui firma e produce arredi e complementi ispirati al fare e al modo di abitare italiano. Nel 2014 vince il suo secondo Compasso d'Oro per la serie di tombini Sfera, disegnata con Matteo Ragni per Montini.

Navigando su Instagram gli occhi raccolgono immagini edulcorate e photoshoppate di oggetti complessi, sospesi tra il mondo virtuale e reale, avanza in noi l'ipotesi che quelle distorsioni formali possano rappresentare l'unico futuro possibile per il progetto della forma. Progettare invece è un'attitudine alla sintesi: i designer dovrebbero essere capaci di ispirarsi a comunità oggetti piacevolmente minimi, riconducibili a geometrie semplificate. Questi oggetti possiamo trovarli nelle case di ognuno di noi, presenze utili e umili, delle solide conferme che il buon design è una sintesi di valori. È necessario riflettere anche attorno a questi oggetti e dedicare loro un pensiero di gratitudine creandovi attorno un vuoto attorno, incorniciandoli con un pensiero dedicato.

Iscrizioni per gli architetti sulla
Piattaforma FormaGenova:
<https://formagenova.it/in-presenza/>

2CFP in autocertificazione
(firma obbligatoria in loco)

mercoledì 17 maggio 2023
ore 14.30